



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE**

Allegato alla Det. n. 12018-382
del 23.07.2018

Direzione Generale
Servizio Sviluppo delle Filiere Agroalimentari e dei Mercati

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

SOTTOMISURA 16.2

**Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche,
processi e tecnologie**

BANDO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

1.	Descrizione e finalità del tipo d'intervento.....	4
2.	Principali riferimenti normativi	4
3.	Dotazione finanziaria.....	6
4.	Beneficiari.....	7
4.1.	Numero di domande presentabili	9
5.	Entità dell'aiuto e massimali di spesa	9
6.	Requisiti di ammissibilità	10
6.1.	Ambito territoriale	10
6.2.	Azioni ammissibili	10
6.3.	Condizioni di ammissibilità	11
6.4.	Durata delle azioni.....	11
6.5.	Azioni non ammissibili.....	11
7.	Categorie di costi ammissibili.....	12
8.	Spese ammissibili.....	14
8.1.	Spese per il personale impegnato nelle attività di sperimentazione	14
8.2.	Spese per viaggi, missioni, trasferte	15
8.3.	Consulenze esterne e altri servizi	16
8.4.	Beni materiali e immateriali	17
9.	Spese non ammissibili.....	19
10.	Requisiti del progetto.....	19
11.	Impegni e obblighi	20
11.1.	Disposizioni in materia di informazione e pubblicità	21
11.1.1	Responsabilità dei beneficiari	21
12.	Vincoli sul sostegno.....	22
13.	Soggetti responsabili dell'attuazione.....	22
14.	Criteri di selezione.....	23
15.	Procedura di selezione delle domande.....	24
16.	Procedure operative	25
16.1.	Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale	25
16.2.	Presentazione e istruttoria della domanda di sostegno	25
16.2.1	Allegati alla domanda di sostegno	30
16.3.	Presentazione e istruttoria della domanda di pagamento.....	31
16.3.1	Domanda di pagamento del SAL (Stato di Avanzamento dei Lavori).....	31
16.3.2	Domanda di pagamento del saldo finale.....	31
16.3.3	Allegati alla domanda di pagamento del SAL e del saldo finale	31
16.3.4	Controlli amministrativi delle domande di pagamento	33
16.4.	Correzione degli errori palesi	35
16.5.	Varianti	36
16.6.	Cambio beneficiario.....	37
16.7.	Varianti non sostanziali	38
16.8.	Proroghe.....	38
17.	Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.....	39
18.	Ritiro delle domande	39
19.	Revoche, riduzioni ed esclusioni.....	40
20.	Disposizioni per l'esame dei reclami.....	42

2/48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

21.	Monitoraggio e valutazione	43
22.	Disposizioni finali.....	43
23.	Elenco dei Servizi Territoriali Argea Sardegna	44



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

1. Descrizione e finalità del tipo d'intervento

La sottomisura 16.2, mira a potenziare la cooperazione e l'integrazione tra imprese e mondo scientifico, attraverso progetti pilota, interventi per lo sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali delle aziende/filiere agroalimentari costruiti e sviluppati attraverso forme organizzative diversificate e calibrate sugli effettivi fabbisogni produttivi sociali e territoriali, ai fini di un loro effettivo posizionamento competitivo.

Inoltre, promuove un'evoluzione competitiva e sostenibile dell'agricoltura sarda, attraverso l'adozione di innovazioni, che mirano all'adeguamento dei mezzi e degli strumenti di produzione più compatibili alle condizioni agronomiche locali, all'abbattimento dei costi di produzione e a un minore impatto ambientale.

L'innovazione può essere descritta come "una nuova idea che trova successo nella pratica". La nuova idea può essere un nuovo prodotto, pratica, servizio, processo produttivo e un nuovo modo di organizzare le cose, ecc." ¹.

L'innovazione dunque non riguarda solo la sfera tecnologica e va oltre i risultati della ricerca scientifica. L'innovazione ha una caratteristica applicativa in quanto è tale se può essere attuata per trovare rispondenza nella pratica produttiva. Il risultato dell'innovazione può essere positivo o negativo, in ogni caso deve essere divulgato.

L'innovazione parte dai bisogni dei soggetti produttivi; la chiave è includere la conoscenza esistente nella costruzione di soluzioni innovative ²

Essa riguarda tutte le fasi del processo produttivo ed anche il contesto interno ed esterno nella quale si realizza. Il grado di innovazione può pertanto essere valutato in relazione non soltanto allo stato dell'arte ma anche al contesto regionale di riferimento.

Le priorità del PSR sono articolate in focus area che costituiscono obiettivi specifici su cui si devono concentrare gli interventi finanziati all'interno dello sviluppo rurale.

La Sottomisura 16.2 contribuisce in modalità trasversale al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area 1B) "Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura da un lato, e ricerca e innovazione dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali".

Nello specifico, la sottomisura 16.2, sulla base dei fabbisogni individuati a seguito dell'analisi swot del PSR Sardegna 2014/2020, contribuisce direttamente al raggiungimento degli obiettivi delle Focus Area 2A, 2B, 3A e 6A, sulle quali sono distribuite le risorse finanziarie, come indicato al paragrafo 3.

2. Principali riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014;
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014;
 - ✓ Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014;

¹ EC, Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability, update version 2014

² EC, EIP – AGRI Common format for interactive innovation projects, 2016



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, del 11 marzo 2014;
 - ✓ Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/669;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione;
 - ✓ Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014;
 - ✓ Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione;
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione;
 - ✓ Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Comunicazione della Commissione Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01);
- Comunicazione della Commissione Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01);
- Decisione CE di esecuzione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 con la quale viene adottato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia;
- Decisione CE di esecuzione C(2015) 5893 final del 19 agosto 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI 2014IT06RDRP016), modificato con la Decisione C(2016) 8506 dell'8.12.2016;
- Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del 18 novembre 2015 e ss.mm.ii;
- Legge n. 241/90 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e Legge Regionale n. 40/90 concernente “Norme sui rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa”;
- D.P.R. 1 Dicembre 1999, n. 503 – Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
- D.M. 25 gennaio 2017 n. 2490 “Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 74 del 29 marzo 2017;
- Decreto MIPAAF del 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” approvate in

5/48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- sede di Conferenza Stato Regioni l'11 febbraio 2016;
- D.G.R. n. 51/7 del 20 ottobre 2015 - Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la Regione Sardegna. Presa d'atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea e composizione del Comitato di Sorveglianza;
 - D.G.R. n. 23/7 del 20.04.2016 "Programma di sviluppo rurale. Indirizzi attuativi" ;
 - Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 7591-134 del 6/4/2017 "Approvazione Disposizioni in materia di informazione e pubblicità e logo rappresentativo del Programma;
 - Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 1930/DecA/38 del 17.07.2018 che approva le disposizioni per l'attuazione del bando della sottomisura 16.2;
 - Determinazione AdG n. 10181-330 del 07.07.2016 che delega ad Argea Sardegna le attività di ricezione, istruttoria e controllo delle domande di sostegno e di pagamento;
 - Determinazione AdG n. 4181-70 del 02.03.2017 che approva il Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR 2014-2020;
 - Determinazione AdG n. 12404-318 del 20.06.2017 che ripartisce le risorse finanziarie della misura 16;
 - Determinazione AdG n. 10824-347 del 5.07.2018 che ripartisce le risorse finanziarie della sottomisura 16.2.

3. Dotazione finanziaria

La disponibilità finanziaria stanziata a valere sul presente bando, come definita con Decreto Assessoriale n. 1930/DecA/38 del 17.07.2018, è pari a Euro 8.000.000,00.

La suddetta dotazione finanziaria è ripartita per Focus Area secondo quanto indicato nel seguente prospetto:

Focus Area	2a	2b	3a	6a	Totale
Risorse disponibili €	400.000	400.000	6.800.000	400.000	8.000.000

Il richiedente, al momento della presentazione della domanda di sostegno, dovrà indicare **una sola delle Focus Area** sopraelencate sulla quale ricade prevalentemente la tematica del progetto ovvero al raggiungimento di quali obiettivi prioritari (classificati in Focus Area e Priorità) lo stesso può contribuire. Di conseguenza il progetto concorre nell'ambito della dotazione finanziaria della Focus Area pertinente.

L'Amministrazione regionale si riserva di assegnare ulteriori risorse al presente bando e/o di procedere allo scorrimento della graduatoria, per singole focus area, compatibilmente con il Piano finanziario del PSR.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

In particolare, i progetti ammissibili a finanziamento devono vertere su **tematiche** correlate alle seguenti Priorità e **Focus Area**, rispondenti ai connessi fabbisogni descritti nella misura 16.2 del PSR Sardegna:

- Priorità 2 - *potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:*

Focus Area FA 2A - migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;

Focus Area FA 2B - favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale.

- Priorità 3 - *promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:*

Focus Area FA 3A - migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni produttori e le organizzazioni interprofessionali.

- Priorità 6- *adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:*

Focus Area FA 6A - favorire la diversificazione, creazione e sviluppo di imprese nonché l'occupazione.

Per una descrizione dettagliata delle Focus Area e dei Fabbisogni si rinvia all'Allegato 1 al presente bando.

4. Beneficiari

Beneficiari della sottomisura sono:

- a. Aggregazioni di almeno due soggetti, tra imprese agricole e forestali e PMI di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli alimentari e forestali, di cui almeno un'azienda agricola o forestale.
- b. Singoli operatori: Singola azienda agricola o forestale o singola PMI di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali, avente sede operativa in Sardegna ed iscritta regolarmente al registro delle imprese in qualsiasi forma giuridica. L'attività svolta deve risultare dall'oggetto sociale e dalla descrizione riportata nella visura camerale.

7/48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'aggregazione di cui al punto a), costituita in una delle forme associative sotto indicate, è formata in ogni caso da almeno 2 soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

- aziende agricole o forestali, regolarmente iscritte alla CCIAA (produttori primari);
- altri soggetti della filiera agricola, alimentare e forestale (operatori della trasformazione e/o commercializzazione). Rientrano in questa categoria le piccole medie imprese (PMI) regolarmente iscritte alla CCIAA per le quali risulti, dall'oggetto sociale o dalla descrizione dell'attività svolta, che trasformano e/o commercializzano prodotti agricoli alimentari e forestali.

Almeno un soggetto costituente l'aggregazione deve in ogni caso essere un'azienda agricola o forestale.

L'aggregazione può essere già costituita formalmente al momento della presentazione della domanda in forma associativa temporanea di ATI/RTI/ATS/ Rete di imprese ai sensi della legge 33 del 9 aprile 2009 e s.m.i. priva di soggettività giuridica (Rete Contratto), o può costituirsi nelle medesime forme successivamente alla presentazione della domanda di sostegno, impegnandosi a formalizzare l'accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di innovazione. In entrambi i casi, l'atto di costituzione del raggruppamento o sottoscrizione del contratto di rete devono contenere gli obiettivi, le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto di innovazione, anche in relazione ai ruoli di ciascun partner e devono prevedere una durata minima pari almeno al tempo necessario alla liquidazione dei contributi collegati al progetto di innovazione. Ogni impresa/partner facente parte dell'aggregazione deve avere sede operativa nel territorio regionale e conferire con atto pubblico o scrittura privata autenticata, unitamente alla costituzione del raggruppamento o alla sottoscrizione del contratto di rete, mandato collettivo speciale con rappresentanza al partner individuato quale soggetto capofila, che pertanto risulta essere:

- richiedente del finanziamento in rappresentanza dell'aggregazione;
- il referente del progetto per quanto riguarda la sottoscrizione degli impegni derivanti dall'accesso al presente bando;
- il referente per tutti i rapporti con l'amministrazione regionale;
- il soggetto che provvede alla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, riceve il contributo pubblico e lo trasferisce per quota parte agli altri partecipanti.

Le ATI/RTI/ATS/Rete Contratto, non ancora formalmente costituite dovranno assumere, al momento della presentazione della domanda di sostegno, l'impegno a costituirsi, con le modalità sopra indicate, entro 30 giorni dalla data di comunicazione della concessione del sostegno; copia dell'atto costitutivo dovrà essere presentato in allegato alla prima domanda di pagamento.

In caso di ATI/RTI/ATS/Rete contratto i soggetti partner dell'aggregazione non possono avere lo stesso rappresentante legale.

L'aggregazione può anche essere già costituita formalmente nelle seguenti forme associative:

- Organizzazioni di produttori (OP) riconosciute ai sensi della pertinente normativa nazionale;
- Consorzi di imprese costituiti ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- Cooperative agricole ai sensi dell'art. 2511 e seguenti del Codice civile e delle leggi speciali (cooperative di conferimento prodotti agricoli e allevamento);
- Reti di imprese ai sensi della legge 33 del 9 aprile 2009 e s.m.i. con soggettività giuridica (Reti soggetto).

In questo caso con deliberazione dell'organo decisionale competente viene approvato il progetto di innovazione e vengono individuate chiaramente le aziende associate (soci diretti) che partecipano allo stesso, fermo restando il mantenimento dei requisiti di cui al punto a)³. L'aggregazione e le aziende individuate devono avere sede operativa nel territorio regionale.

4.1. Numero di domande presentabili

A valere sul presente bando i soggetti richiedenti possono presentare una sola domanda di sostegno; possono però partecipare in qualità di soci/partner di una aggregazione di cui alla lett. a) del paragrafo 4.

In caso di ATI/RTI/ATS/Rete Contratto, ogni soggetto costituente l'aggregazione può partecipare ad altre aggregazioni in qualità di partner. Lo stesso soggetto, se partecipa ad altre aggregazioni, non può avere il ruolo di Capofila in più di una.

Nel caso in cui lo stesso richiedente oppure aggregazioni identiche presentino più progetti di innovazione verrà presa in considerazione la domanda di sostegno rilasciata per prima sul Portale SIAN.

In caso di ATI/RTI/ATS/Rete Contratto, la composizione dell'aggregazione si considera identica quando sono presenti gli stessi partner anche se il ruolo di capofila è svolto da un partner differente. La composizione dell'aggregazione si considera diversa se sono presenti anche altri soggetti e fermo restando che il soggetto che partecipa a più aggregazioni non può rivestire il ruolo di capofila in più di un caso.

5. Entità dell'aiuto e massimali di spesa

Il sostegno consiste in un contributo a fondo perduto a copertura dei costi di cooperazione e dei costi diretti ammissibili del progetto, con intensità pari al 100% della spesa ammissibile.

Per progetti presentati dal singolo operatore di cui alla lettera b) del paragrafo 4 (singola azienda/PMI) il sostegno è erogato all'80% della spesa ammissibile.

Il tetto massimo di progetto è pari a Euro 400.000,00, salva l'applicazione del regime de minimis di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013 (de minimis) per i progetti che non sono a beneficio esclusivo del settore agricolo, relativi a prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea, e in particolare relativi a prodotti forestali e per quelli incentrati sulla trasformazione dei prodotti agricoli in prodotti non agricoli.

Per interventi non rientranti nel campo dell'art. 42 del TFUE, l'aiuto è concesso alle condizioni previste dal reg. (UE) n. 1407/2013 (de minimis).

In tali casi, il massimale di contributo concedibile è pari a Euro 200.000,00 con riferimento all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi finanziari precedenti.

³ Si precisa che, se non partecipa al progetto l'intera compagine sociale, al fine di garantire l'effettivo rispetto dei requisiti è necessario anche che tra le aziende associate coinvolte nel progetto (non meno di due), da indicare chiaramente, vi sia almeno un'azienda agricola o forestale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

6. Requisiti di ammissibilità

6.1. Ambito territoriale

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'intero territorio regionale.

6.2. Azioni ammissibili

La sottomisura sostiene le forme di cooperazione per la realizzazione di progetti di innovazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie e per la realizzazione di progetti pilota, in collaborazione con il mondo della ricerca.

In particolare, la sottomisura finanzia esclusivamente la realizzazione di progetti di sviluppo sperimentale, in fase pre-competitiva, intesi come concretizzazione⁴ degli esiti della ricerca per il loro uso nello sviluppo di processi, prodotti, pratiche e tecnologie, nuovi o migliorati prima della loro immissione sul mercato o della loro introduzione nell'attività ordinaria di impresa, inclusi i progetti pilota, intesi come "progetto test", volti a validare un processo sperimentale.

In ogni caso non sono finanziabili attività di ricerca di base⁵ e di ricerca a se stante.

L'intervento può invece finanziare attività che accompagnano progetti concreti, analizzando il successo o il fallimento dei progetti o adattando le soluzioni ai contesti climatici e strutturali specifici.

L'intervento può sostenere lo sviluppo di tecniche e metodi che sono essenzialmente adattamenti di tecnologie esistenti a situazioni in cui non sono attualmente utilizzati.

L'intervento non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

I progetti ammissibili a finanziamento devono vertere su tematiche correlate alle Priorità e Focus Area illustrate al precedente paragrafo 3, rispondenti ai connessi fabbisogni descritti nella misura 16.2 del PSR Sardegna.

⁴ Per concretizzazione degli esiti della ricerca si intende: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati.

⁵ Per ricerca fondamentale (o di base) si intende: un'attività che mira all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connesse ad obiettivi industriali o commerciali ovvero lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni commerciali dirette.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

6.3. Condizioni di ammissibilità

Nella realizzazione del progetto di innovazione il richiedente deve obbligatoriamente avvalersi di un Organismo di Ricerca (o più di uno), pubblico o privato, operante nei settori della ricerca e dello sviluppo.

L'organismo di ricerca non fa parte dell'aggregazione che richiede il finanziamento ma deve essere coinvolto nel progetto come prestatore di servizi, secondo quanto meglio precisato al paragrafo 8.3. Per Organismo di ricerca, ai fini del presente bando, si intende un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di conoscenze), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze⁶. L'organismo di ricerca deve risultare iscritto alla CCIAA. Tali attività dovranno risultare dall'oggetto sociale e dalla descrizione dell'attività svolta riportata nella visura camerale.

Le informazioni relative all'organismo di ricerca individuato dovranno essere indicate nel progetto presentato, secondo lo schema di cui all'Allegato 2.

Il progetto di innovazione deve necessariamente prevedere le attività di diffusione dell'innovazione e di divulgazione dei risultati. Tutti i progetti sostenuti devono quindi prevedere attività divulgative volte a disseminare gli esiti dell'attività di sperimentazione.

Nel caso in cui il sostegno sia richiesto da un singolo operatore di cui alla lettera b) del paragrafo 4, dovrà essere assicurato un cofinanziamento pari al 20% della spesa ammissibile.

Le domande di sostegno di importo superiore ai massimali indicati al precedente paragrafo 5 non sono considerate ammissibili.

6.4. Durata delle azioni

I progetti potranno avere una durata massima di 24 mesi.

I richiedenti possono iniziare le attività anche prima della notifica o pubblicazione dell'atto di concessione del finanziamento. In tal caso l'Amministrazione regionale è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non sia finanziata. Si evidenzia che non sono ammissibili le spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno.

6.5. Azioni non ammissibili

Non sono ammissibili gli interventi relativi a:

1. Interventi relativi ad attività di ricerca fondamentale, ai sensi della disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (GUCE C198/1 del 27.06.2014), e la ricerca a se stante.
2. Interventi non coerenti con gli obiettivi della presente sottomisura.
3. Le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti.

⁶ Comunicazione della Commissione europea 2014/C 198/01



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

4. Le mere analisi di fattibilità non seguite dalla successiva fase di sviluppo, quindi non integrate e propedeutiche alla realizzazione della successiva fase di sviluppo.
5. Interventi di produzione e lancio sul mercato.
6. Attività di promozione e marketing.
7. La mera costituzione della forma di cooperazione.

7. Categorie di costi ammissibili

Sono ammissibili i costi di cooperazione e i costi diretti del progetto di innovazione che non possono essere ricondotti ad altre misure del PSR Sardegna, come di seguito esplicitati.

Nel caso di RTI/ATI/ATS/Rete contratto sono ammissibili le spese sostenute direttamente dal capofila e dai singoli partner e intestate agli stessi purché supportate da documentazione giustificativa della spesa.

Il contributo è riservato esclusivamente alla copertura delle categorie di costi relative alle seguenti linee di attività:

- a. Costi legali e amministrativi per la costituzione dell'aggregazione (solo per le aggregazioni costituenti). Sono riconosciute le spese per la costituzione del partenariato di cui alla lettera a) del paragrafo 4, se sostenute successivamente alla presentazione della domanda di sostegno (come ad esempio parcelle notarili e spese amministrative).
- b. Affitto locali e noleggio o ammortamento materiali o attrezzature tecnico-scientifiche. Vi rientra l'affitto di locali funzionali al progetto, il noleggio di macchinari ed attrezzature tecnico-scientifiche strettamente connesse alla realizzazione delle attività per il periodo di progetto. I costi per l'affitto e il nolo sono commisurati al tempo di utilizzo per il progetto. Nel caso di acquisto dei beni materiali e attrezzature durevoli (per es. macchinari, attrezzature tecniche e/o scientifiche, strumentazioni e componenti, attrezzature informatiche) utilizzate nell'ambito del progetto e necessarie per la realizzazione dell'attività di sperimentazione, la spesa imputabile è pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nelle attività. Ai fini del calcolo della quota di ammortamento, si rimanda ai principi della buona prassi contabile e alle aliquote e ai parametri di ammortamento civilistico e fiscale vigenti. Le spese di ammortamento si possono considerare spese ammissibili, come previsto dall'art. 69, comma 2, del Reg. (UE) n.1303/2013, se l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture e all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.
- c. Studi di mercato e analisi di contesto relative alle tematiche oggetto di sperimentazione. Questa voce comprende il costo per gli studi di fattibilità, oltre all'analisi della sostenibilità ambientale ed economica del progetto di innovazione, i costi degli studi sulla zona interessata, spese per consulenze specialistiche ed altri studi finalizzati alla sperimentazione, la stesura di piani preliminari alla realizzazione progettuale vera e propria, svolti con lo scopo di ottenere informazioni aggiuntive prima dell'implementazione vera e propria del progetto.

12/48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- d. Costi di progettazione dei prototipi. Sono riconosciute le spese per la predisposizione del progetto esecutivo dei prototipi.
- e. Costi relativi ad analisi di laboratorio.
- f. Acquisto di software solo se strettamente indispensabile alla realizzazione del progetto, compreso il relativo know-how.
- g. Spese per test e prove. Sono compresi anche i costi di materiale a perdere. I materiali a perdere sono beni che esauriscono la propria funzione con l'utilizzo per le attività di progetto: materie prime, semilavorati, materiali di consumo.
- Sono inoltre comprese anche le spese per l'acquisto di componentistica e materiali durevoli ma integralmente finalizzati alla realizzazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali, che sono in questo caso interamente imputabili. Il Coordinatore/Responsabile tecnico-scientifico, di cui al successivo paragrafo 10, dovrà produrre, in allegato al progetto di innovazione, una relazione descrittiva illustrante la pertinenza di tali spese rispetto alla creazione di tale prototipo.
- In particolare, le predette spese sono ammesse a finanziamento in quanto i prototipi siano utilizzabili esclusivamente a fini sperimentali e non suscettibili di uno sfruttamento ai fini produttivi. Non è considerata realizzazione di prototipi la modifica di macchine e/o attrezzature presenti sul mercato. Il prototipo è realizzato per le specifiche esigenze del progetto test e frutto di ideazione/progettazione ad hoc. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere in ogni caso prodotta in sede di domanda di pagamento una specifica relazione tecnica a firma di un tecnico qualificato/progettista a supporto delle spese sostenute e attestante le predette caratteristiche del prototipo, in conformità al sostegno concesso.
- h. Costi per la divulgazione e il trasferimento dei risultati. Sono spese per la disseminazione dei risultati di progetto effettuate, ad esempio, da personale dedicato (società specializzate/consulenti/ricercatori) attraverso siti web, convegni, seminari, workshop, incontri divulgativi, pubblicazioni a mezzo stampa e on line, manuali e altro materiale informativo, iniziative dimostrative anche in campo. Possono comprendere spese per l'ideazione, realizzazione e stampa di documenti, brochure e opuscoli; affitto sale, noleggio attrezzature, altri servizi necessari all'organizzazione degli eventi, compensi per relatori e ricercatori che partecipano agli incontri divulgativi e alle iniziative dimostrative, etc.
- i. Costi del coordinatore del progetto / Responsabile tecnico-scientifico sostenute dopo la presentazione della domanda di sostegno. Si precisa che il coordinatore può essere una figura professionale individuata tra il personale del beneficiario oppure un consulente esterno o un soggetto facente capo all'organismo di ricerca. Le relative spese seguono quanto specificato al successivo paragrafo 8 (rispettivamente sotto paragrafi 8.1 e 8.3).
- j. Spese generali quali: spese di cancelleria e postali, spese telematiche, consumi telefonici, elettrici e di riscaldamento, imputabili direttamente al progetto.
- Tali costi sono calcolati con un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale ai sensi dell'art. 68, comma 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e sono riconosciuti fino a un massimo del 5% del totale della spesa ammessa.

13/48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Si precisa che tale modalità di calcolo delle spese generali (costi indiretti) è prevista nelle more dell'approvazione da parte della Commissione Europea della modifica del PSR già presentata al Comitato di Sorveglianza con procedura scritta del 14 giugno 2018.

L'applicazione del metodo di calcolo forfettario sarà pertanto ammissibile solo a decorrere dalla data di notifica della richiesta di modifica alla Commissione Europea. In ogni caso, l'ammissibilità della spesa è condizionata alla definitiva approvazione da parte degli uffici della Commissione.

8. Spese ammissibili

8.1. Spese per il personale impegnato nelle attività di sperimentazione

Le spese del personale comprendono il personale a tempo indeterminato, quello con contratto a tempo determinato o quello con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente, direttamente impegnato nel progetto di innovazione. Pertanto è necessario che esista una diretta relazione fra i profili professionali individuati e le attività da svolgere per il progetto. I costi del personale impiegato nelle attività del progetto di innovazione, per il tempo dedicato a tali attività, saranno riconosciuti se coerenti con i parametri seguenti:

I. Spese di personale dipendente: per il personale in organico (dipendente) sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (esclusi IRAP, compensi per lavoro straordinario, assegni familiari, eventuali emolumenti per arretrati e altri elementi mobili della retribuzione), relativamente al tempo effettivamente dedicato alle attività del progetto. Il costo del personale verrà calcolato moltiplicando il numero di ore effettivamente impiegate nelle attività per il costo orario lordo del dipendente.

Il costo orario del personale dipendente rendicontato dovrà essere calcolato dividendo per 1.720 ore i costi annui lordi per l'impiego risultanti dai contratti vigenti. Tale metodo di calcolo orario è conforme alla previsione di cui all'art 68, comma 2, "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile" del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Tale costo dovrà essere adeguatamente documentato e giustificato dal soggetto interessato; per ogni dipendente impiegato dovrà essere presentato il relativo curriculum e apposita lettera di incarico nella quale siano indicate le attività da svolgere con il relativo impegno orario da dedicare al progetto. La retribuzione rendicontabile dovrà essere supportata dal time-sheet nominativo e mensile sottoscritto dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro dal quale si evincano chiaramente le ore impiegate nelle attività progettuali sul totale delle ore rese. Al fine di assicurare la congruità e la ragionevolezza dei costi, nel caso specifico dei costi per il personale dipendente, tale dimostrazione è verificata facendo riferimento ai vigenti contratti collettivi nazionali.

II. Spese di personale non dipendente: in tutti gli altri casi (personale non dipendente) verranno presi in considerazione i relativi contratti che devono essere conformi alla normativa vigente e corredati dal curriculum vitae della figura professionale individuata. Sulla base di questi contratti, che devono, in ogni caso, contenere in modo chiaro il riferimento al progetto di

14/48



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

innovazione, nonché alle attività da svolgere, alle modalità di esecuzione e alla relativa durata, viene definito il costo o la quota parte da imputare.

Sono considerati validi i contratti sottoscritti dopo la presentazione della domanda di sostegno e che indichino chiaramente le attività da svolgere, tempi e costi.

Sono, inoltre, considerati validi i contratti firmati precedentemente a tale data soltanto se nei medesimi si preveda l'inizio dell'attività dopo la data di inizio del progetto di innovazione e che indichino chiaramente le attività da svolgere, tempi e costi ovvero venga modificato il contratto inserendo le attività relative al progetto di innovazione.

Si chiarisce che il costo relativo ai contratti che prevedano una conclusione posteriore alla data di termine del progetto di innovazione sarà riconosciuto proporzionalmente alle attività svolte all'interno del periodo di eleggibilità delle spese.

Al fine di assicurare la congruità e la ragionevolezza dei costi, nel caso specifico dei costi per il personale non dipendente, tale dimostrazione è verificata facendo riferimento alla Circolare del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 e successive modifiche, integrazioni ed aggiornamenti.

I contratti/lettere di incarico e curricula vitae dei soggetti effettivamente impiegati nel progetto devono risultare rispondenti a quanto previsto nella proposta progettuale.

In ogni caso può essere riconosciuta, ai fini della rendicontazione, la quota di compenso strettamente correlata all'effettivo e documentabile impegno sulle attività realizzate per il progetto.

Le spese riferite a compensi dovuti per i titolari di imprese individuali, legali rappresentanti dei soggetti ammissibili al beneficio del contributo, soci o componenti degli organi di amministrazione, ovvero degli organi di governo dei soggetti ammissibili ai benefici del contributo sono escluse dal finanziamento.

Se il soggetto titolare di carica sociale riveste contestualmente la qualifica di lavoratore dipendente, la sua retribuzione rientra nella voce "Spese di personale dipendente".

Sono ammissibili, invece, per i titolari di carica come per il personale, le spese per missioni e trasferte di cui al successivo punto.

8.2. Spese per viaggi, missioni, trasferte

Sono ammesse, dietro presentazione dei documenti giustificativi in originale, le spese inerenti le missioni, effettuate in Italia o all'estero e direttamente imputabili alle attività realizzate, sostenute dal beneficiario ed in particolare:

- spese di viaggio: aereo, nave, treno, mezzi di trasporto pubblico. I biglietti aerei sono ammissibili in classe economica, i viaggi navali e ferroviari in seconda classe o equiparati.

E' ammesso l'uso del mezzo privato dietro presentazione di una dichiarazione sottoscritta dall'interessato, ed autorizzata dal rappresentante legale del beneficiario, contenente la data, il percorso effettuato, la destinazione e la motivazione. In questo caso, dietro presentazione dei documenti giustificativi, sono rimborsabili solo le eventuali spese relative al biglietto navale, al pedaggio autostradale e le spese di parcheggio.

Le spese per l'uso di taxi sono consentite solo nei seguenti casi:

1. se la località di trasferta non è servita da mezzi pubblici di linea;

15/48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

2. se nei giorni di trasferta i mezzi pubblici di linea non sono in esercizio per qualsiasi causa.
3. se il ricorso a mezzi pubblici di linea risulta inconciliabile ed eccessivamente gravoso rispetto alle esigenze, alla tempistica, all'articolazione delle attività progettuali e alle caratteristiche soggettive del personale interessato (es. partecipanti portatori di handicap con problemi di deambulazione, trasferimenti obbligati in orari non coincidenti con mezzi pubblici).

Pertanto, anche in tale caso, come per l'uso del mezzo privato, è necessario presentare una dichiarazione sottoscritta dall'interessato, ed autorizzata dall'ente di appartenenza, contenente la data, il percorso effettuato, la destinazione e la motivazione.

- spese per vitto e alloggio: max 27,79 euro /pasto se la trasferta ha durata di almeno 8 ore e 55,47 euro per due pasti cumulabili se la trasferta ha durata di almeno 12 ore. Pernottamento in albergo di categoria non superiore alle 3 stelle. Non sono ammissibili spese forfettarie, pertanto è necessario supportare gli importi di spesa rendicontati con la documentazione analitica delle spese (ricevuta fiscale, fattura e scontrini fiscali purché descrittivi del bene o servizio acquistato).

Nel caso di partecipazioni a riunioni, attività di coordinamento o divulgative previste dal progetto occorre fornire, in sede di rendicontazione, appositi verbali e relativi fogli delle presenze regolarmente sottoscritti dai partecipanti.

8.3. Consulenze esterne e altri servizi

Le spese per consulenze esterne e altri servizi fanno riferimento a prestazioni a carattere tecnico e/o scientifico rese da professionisti (persone fisiche) o da soggetti qualificati.

Sono comprese altresì le spese per servizi e prestazioni di terzi anche intese come prestazioni di carattere esecutivo destinate alla realizzazione delle attività del progetto di innovazione, le spese per gli affitti, i noleggi e le spese di carattere amministrativo per la costituzione dell'aggregazione (es. spese notarili).

In ogni caso tutte le spese devono essere supportate da almeno **tre preventivi**, da fatture, dai relativi contratti e/o convenzioni e/o ordine di fornitura, nelle quali risultino indicate la tipologia di prestazione/attività, la durata e la remunerazione.

In caso di consulenze esterne rese da professionisti il preventivo dovrà essere corredato da relativo curriculum dal quale risulti la diretta relazione tra profilo professionale e attività da svolgere per il progetto.

Le offerte, datate e firmate, oltre a descrivere nel dettaglio le predette caratteristiche tecniche e/o scientifiche del servizio, devono essere indipendenti (fornite da fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (i prezzi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

E' necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante i motivi che oltre al prezzo hanno determinato la scelta del preventivo ritenuto valido (es. completezza delle caratteristiche funzionali, capacità di lavoro, tempi di consegna, l'assistenza tecnica, etc). La relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso. Qualora non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili fra loro è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato, della scelta del servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

16/48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Anche per quanto concerne i servizi prestati dagli **Organismi di ricerca** coinvolti nel progetto, al fine di poter effettuare la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche all'attività da svolgere, alla specifica specializzazione, alla qualità del piano di lavoro, è necessario che vengano presentate tre offerte di preventivo in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere una serie di informazioni puntuali sull'Organismo di Ricerca:

- elenco delle attività eseguite;
 - ricerche svolte in relazione alla specifica tematica;
 - curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna;
- Dovranno inoltre contenere le pertinenti informazioni sulla modalità di esecuzione del progetto:
- piano di lavoro;
 - figure professionali da utilizzare;
 - tempi di realizzazione;
 - costi di realizzazione.

Inoltre, al fine di effettuare un'adeguata valutazione del lavoro da eseguire, il beneficiario deve presentare, oltre agli eventuali allegati tecnici (studi, analisi, ricerche, ecc.), anche una dettagliata relazione nella quale siano evidenziate, con una disaggregazione per voce di costo, le modalità operative che contrassegnano l'attività da svolgere, le risorse da impegnare e le fasi in cui è articolato il lavoro.

Qualora la scelta del preventivo non dovesse essere quello con il prezzo più basso è necessario fornire una relazione tecnico/economica illustrante i motivi che oltre al prezzo hanno determinato la scelta del preventivo ritenuto valido.

Trattandosi di acquisizione di servizi altamente specializzati che richiedono specifica competenza, ove non sia possibile disporre di tre offerte, un tecnico qualificato, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato su quanto offerto dal sistema della ricerca, dovrà predisporre una dichiarazione nella quale si illustri l'impossibilità di individuare altri soggetti in relazione alla tematica in grado di fornire gli stessi servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione.

8.4. Beni materiali e immateriali

La spesa imputabile per l'acquisto di materiali o attrezzature tecnico-scientifiche è pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nelle attività di progetto. Come previsto dall'art. 69, comma 2, del Reg. (UE) n.1303/2013, le spese di ammortamento si possono considerare spese ammissibili alle seguenti condizioni:

- a) l'importo della spesa, essendo rimborsato in base ai costi reali, deve debitamente essere giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture;
- b) i costi si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione (per il criterio di determinazione della quota di ammortamento imputabile si rinvia a quanto già specificato al paragrafo 7 lett. b);
- c) all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

Pertanto, per i costi di ammortamento di materiali o attrezzature tecnico-scientifiche, come meglio dettagliati nel precedente paragrafo 7, lettera b), il soggetto richiedente deve dimostrare di avere

17/48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

adottato una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (i prezzi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo). Il beneficiario fornisce inoltre una breve relazione tecnico/economica sui motivi che, oltre al prezzo, hanno determinato la scelta del preventivo più valido (es. completezza delle caratteristiche funzionali, capacità di lavoro, tempi di consegna, caratteristiche riferite a consumo energetico o al rispetto dell'ambiente, l'assistenza tecnica etc); la relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Per i materiali e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi, per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

Al fine di consentire agli uffici istruttori la verifica della regolarità della procedura di raccolta delle offerte, tutti i preventivi prodotti dovranno contenere le seguenti informazioni relative al fornitore:

- Partita Iva e Codice Fiscale;
- Indirizzo, recapito telefonico, fax, indirizzo PEC e/o mail;
- eventuale sito internet.

La stessa procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura si applica anche alle spese per gli acquisti di materiali e componentistica per la realizzazione del prototipo come definito al paragrafo 7 lett. g), in questo caso interamente imputabili in quanto trattasi di dotazioni concepite essenzialmente per analizzare/testare e pertanto necessarie per la realizzazione dell'innovazione ed esclusivamente sperimentali.

La procedura di cui sopra basata sull'esame di almeno tre preventivi di spesa confrontabili è necessaria anche per l'acquisto di materiale a perdere.

Anche per quanto concerne l'acquisto di beni immateriali (acquisto di software indispensabile alla realizzazione del progetto – paragrafo 7 Lettera f) al fine di poter effettuare la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate tre offerte di preventivo in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, sulla modalità di esecuzione del progetto, piano di lavoro, con disaggregazione per voce di costo e fasi di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione.

Qualora la scelta del preventivo non dovesse essere quello con il prezzo più basso è necessario fornire una relazione tecnico/economica illustrante i motivi che oltre al prezzo hanno determinato la scelta del preventivo ritenuto valido.

18/48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, un tecnico qualificato, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, dovrà predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione.

9. Spese non ammissibili

Il contributo è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse direttamente allo sviluppo del progetto, sono pertanto escluse le spese inerenti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dalle imprese.

Non sono in ogni caso ammissibili le seguenti spese:

- i compensi dovuti per i titolari di imprese individuali, legali rappresentanti dei soggetti ammissibili al beneficio del contributo, soci o componenti degli organi di amministrazione, ovvero degli organi di governo dei soggetti ammissibili ai benefici del contributo, salvo il caso di contestuale qualifica di lavoratore dipendente;
- le prestazioni in natura e/o quelle volontarie non retribuite;
- l'acquisto di materiale e macchinari usati;
- l'acquisto attrezzature non strettamente funzionali al progetto e riconducibili a normali attività funzionali delle aziende;
- l'acquisto di strutture, fabbricati, beni immobili e terreni;
- la costruzione o ristrutturazione, adeguamento e/o miglioramento di fabbricati, strutture ed immobili;
- spese che non rientrano nei costi previsti dal presente bando;
- software non specialistico e non indispensabile all'attività di sperimentazione;
- l'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA, in base a quanto previsto dall' art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

10. Requisiti del progetto

Il richiedente, per accedere alla presente sottomisura, deve presentare domanda di sostegno sul Sian con le modalità operative descritte al paragrafo 14.

La domanda di sostegno deve essere corredata da un **progetto di innovazione**, organico e coerente, nel quale dovrà essere individuato il Coordinatore/Responsabile tecnico – scientifico, avente adeguata competenza nella materia inerente il progetto, dimostrata attraverso il curriculum

19/48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

personale ed eventuale ulteriore documentazione a supporto (quali pubblicazioni, articoli, brevetti, premi e riconoscimenti, progetti).

Il Coordinatore/Responsabile tecnico-scientifico deve:

- sottoscrivere il progetto innovativo presentato dal richiedente;
- coordinare e sovrintendere alla corretta esecuzione delle attività di progetto;
- coordinare le risorse umane dedicate al progetto e curare i rapporti tra il beneficiario e l'Organismo di ricerca.

Il progetto, redatto secondo lo "Schema di progetto" (Allegato 2), deve contenere:

- **Relazione tecnica.** Evidenzia ed esplicita i seguenti aspetti: contesto produttivo, fabbisogno specifico e ambito di innovazione che il progetto intende sviluppare, obiettivi specifici, attività previste eventualmente distinte per fasi (sperimentazione, dimostrazione, prototipizzazione, etc.), coerenza alla Priorità e Focus area connesse ai Fabbisogni indicati nel PSR Sardegna (vedi Allegato 1) alla quale il progetto risponde, tempistica, risultati attesi, soggetti che partecipano al progetto e Organismo di ricerca coinvolto/i, attività di diffusione dell'innovazione e di divulgazione dei risultati. Tale elaborato deve essere comunque redatto con modalità tali da consentire alla Commissione la valutazione sulla base dei criteri di cui al presente bando.

Il progetto include informazioni dettagliate con specifiche tabelle riepilogative:

- **Soggetti coinvolti nel progetto:** prospetto riepilogativo del/i soggetto/i partecipanti al progetto, nonché dell'organismo/degli organismi di ricerca coinvolto/i, con particolare riferimento ai segmenti delle filiere produttive interessate, alle funzioni e al ruolo attuativo di ciascuno;
- **Risorse Umane:** è relativo alla qualità delle risorse umane e professionali da utilizzare per la realizzazione del progetto e nelle attività di sperimentazione (Coordinatore/Responsabile tecnico-scientifico, Laureati/Specializzati e altro personale coinvolto, ivi inclusi braccianti agricoli e manodopera non specializzata, professionisti/consulenti esterni, figure professionali dell'Organismo di ricerca).
- **Piano dei costi:** indicazione dettagliata delle spese preventivate.
- **Cronoprogramma** che definisce la tempistica delle fasi di realizzazione del progetto.

Inoltre include:

- **Curriculum Vitae** del coordinatore/responsabile tecnico-scientifico del progetto⁷;
- **Dichiarazione** del Rappresentante Legale dell'Organismo/i di ricerca coinvolto/i contenente l'impegno a fornire il supporto tecnico-scientifico alla realizzazione del progetto.

11. Impegni e obblighi

I beneficiari della presente sottomisura si impegnano a:

- In caso di aggregazioni costituenti: costituirsi in ATI/RTI/ATS/Rete di imprese priva di soggettività giuridica (Rete Contratto) - entro 30 giorni dalla data di comunicazione della concessione del sostegno;

⁷ Qualora il Coordinatore sia un consulente esterno o un soggetto facente capo all'Organismo di ricerca, è possibile fare rinvio al curriculum presentato ai sensi del paragrafo 8.3;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- presentare la domanda di saldo entro 120 giorni dal termine fissato nella decisione di finanziamento per la conclusione del progetto, salvo proroghe concesse;

I beneficiari della presente sottomisura devono rispettare i seguenti obblighi specifici:

- realizzare le attività di diffusione dell'innovazione e di divulgazione dei risultati di cui al progetto;
- rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità del sostegno ottenuto, secondo le disposizioni contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 (allegato XII) e Reg. (UE) n.808/2014 e s.s. mm e ii (allegato III), come evidenziato al successivo paragrafo 11.1.

Il mancato rispetto di tali impegni ed obblighi comporta l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui al paragrafo 19.

11.1. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

L'Organismo pagatore può adottare specifici provvedimenti di sospensione dei pagamenti, ai sensi dell'articolo 36 del Reg. (UE) 640/2014, anche quando il beneficiario non rispetta gli obblighi d'informazione in merito al contributo concesso. Le disposizioni relative alla responsabilità dei beneficiari di fornire informazioni in merito al contributo FEASR di cui hanno beneficiato i loro progetti sono adottate in conformità all'articolo 13 del Reg. (UE) n. 808/2014.

I beneficiari sono informati delle loro responsabilità in materia di informazione e pubblicità attraverso la pubblicazione sul sito web della regione Sardegna e nel bando delle norme pertinenti relative al sostegno concesso definite nell'Allegato III del Reg. to (UE) n. 808/2014, parte I (Azioni informative e pubblicitarie punto 2 di seguito riportato e come modificato dal Reg. (UE) n. 669/2016).

Con determinazione n. 7591/134 del 6 aprile 2017 dell'Autorità di Gestione del PSR Sardegna 2014/2020 sono state approvate le "Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" recanti gli obblighi di informazione in capo ai beneficiari delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale.

11.1.1 Responsabilità dei beneficiari

Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando:

- a) l'emblema dell'Unione;
- b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Nel caso di un'azione informativa o pubblicitaria collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un Fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

- inserendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una pagina web contenente una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

21/48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- collocando, per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 50.000 EUR, almeno un poster (formato minimo A3) o una targa (formato A3) con informazioni sul progetto, che evidenzino il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Tutti i materiali e i prodotti di informazione e comunicazione realizzati nell'ambito della presente sottomisura devono rispettare i requisiti di cui ai paragrafi 5 e 6 di cui all'allegato alla det. 7591/134 del 6 aprile 2017– “Disposizioni in materia di informazione e pubblicità”.

Il Servizio responsabile del Piano di comunicazione provvede alla pubblicazione sul sito web della Regione Sardegna di tutte le norme, indicazioni e caratteristiche tecniche utili per la realizzazione di pagine web, poster, targhe e cartelloni obbligatori ad uso dei beneficiari.

12. Vincoli sul sostegno

Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del Reg. (UE) 1306/2013 e dell'articolo 48 del Reg. (UE) 809/2014.

Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al Reg. (UE) 1303/2013, e delle organizzazioni comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al Reg. (UE) 1308/2013, si rimanda al paragrafo 14 del PSR Sardegna 2014/2020.

13. Soggetti responsabili dell'attuazione

L'Agenzia ARGEA Sardegna è responsabile di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande di sostegno e di pagamento.

In particolare la valutazione e la selezione dei progetti è affidata ad un'unica Commissione di valutazione nominata dall'Agenzia Argea Sardegna.

I componenti della Commissione di valutazione devono garantire di non essere soggetti a conflitto di interessi in relazione alle proposte da esaminare.

La Commissione è composta da un numero dispari di componenti. In ordine alla composizione della Commissione di valutazione, ARGEA costituisce la stessa anche con la nomina di Commissari esterni di elevata professionalità con competenze e/o esperienza adeguata in materia di ricerca e sperimentazione in campo agricolo e/o nelle tematiche inerenti l'attuazione della sottomisura accertata la mancanza in organico di adeguate professionalità e/o per le altre esigenze oggettive in relazione alle proposte presentate.

L'Agenzia ARGEA può fare ricorso ad esperti delle specifiche Agenzie regionali e all'Elenco degli esperti in materia di ricerca e innovazione sul sistema agricolo di cui al Decreto n. 8422 del 12 aprile 2016 della Direzione Generale Sviluppo Rurale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle Politiche europee e internazionali e dello Sviluppo rurale.

22/48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Il Servizio Territoriale competente di Argea Sardegna, ricevute le domande, provvede ad individuare il responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e della L.R. 40/1990 e ss.mm.ii.

La struttura responsabile del procedimento istruttorio è, pertanto, Argea Sardegna, presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi al procedimento, produrre memorie e/o documenti.

L'Organismo Pagatore, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, è AGEA.

14. Criteri di selezione

Il documento di approvazione dei Criteri di selezione (protocollo n. 428/GAB del 18.02.2016) prevede che le domande di sostegno presentate vengano valutate sulla base dei seguenti criteri di priorità.

Per ottenere il finanziamento, le istanze presentate dovranno conseguire un punteggio minimo.

Principio di selezione: *Qualità del partenariato, in relazione all'adeguatezza del progetto, alla capacità organizzativa e gestionale dei componenti, al grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale del partenariato privato coinvolto, al livello di integrazione verticale di filiera*

Criterio di priorità	Punteggio
Coerenza tra orientamento produttivo e/o attività delle aziende proponenti rispetto al progetto pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	1
Definizione chiara e adeguatezza dei ruoli dei soggetti coinvolti nel progetto	1
Previsione di adeguata disponibilità di mezzi e di risorse umane per la realizzazione del progetto	1
Presenza nel partenariato di tutti i principali segmenti della filiera (produzione, trasformazione e commercializzazione)	1
Presenza nel partenariato di una Organizzazione di produttori riconosciuta	1
Punteggio minimo parziale	3
Punteggio massimo parziale	5

Principio di selezione: *Validità del progetto in termini di innovazione, fondatezza tecnico-scientifica della proposta e ricaduta nella pratica agricola*

Criterio di priorità	Punteggio
Alto grado di innovazione in relazione allo stato dell'arte e al contesto regionale di riferimento	2
Medio grado di innovazione in relazione allo stato dell'arte e al contesto regionale di riferimento	1
Evidenza, merito scientifico, credibilità di livello nazionale e/o internazionale degli studi alla base della proposta.	1
Dimostrazione delle reali ricadute economiche del progetto a livello aziendale	1

23/48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Dimostrazione delle reali ricadute economiche del progetto a livello aziendale e settoriale	2
Dimostrazione delle reali ricadute ambientali del progetto	1
Dimostrazione delle reali ricadute di valorizzazione delle produzioni agroalimentari regionali di qualità e della biodiversità	1
Punteggio minimo parziale	3
Punteggio massimo parziale	7
Criterio di priorità	Punteggio
Definizione chiara e realistica degli obiettivi e dei risultati	1
Cronoprogramma realistico e adeguato alle attività del progetto	1
Punteggio minimo parziale	2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: *qualità e ampiezza delle azioni di divulgazione e trasferimento*

Criterio di priorità	Punteggio
Elevato grado di efficacia degli strumenti proposti per le azioni di divulgazione e di trasferimento	1
Punteggio massimo parziale	1

Principio di selezione: *Collegamenti con attività di ricerca sostenute attraverso Horizon 2020 o altri strumenti*

Criterio di priorità	Punteggio
Collegamento e continuità con progetti di ricerca finanziati con Horizon 2020	2
Collegamento e continuità con progetti di ricerca finanziati con altri strumenti pubblici	1
Punteggio massimo parziale	2

La domanda è finanziabile se ottiene un punteggio minimo pari a 8, raggiunto con la somma dei punteggi minimi parziali.

15. Procedura di selezione delle domande

La selezione delle domande e la concessione del sostegno avverranno sulla base di una procedura valutativa con procedimento "a graduatoria" in cui le domande di sostegno sono selezionate mediante valutazione comparata nell'ambito di specifica graduatoria in applicazione dei criteri di selezione. Le domande concorrono nell'ambito della dotazione finanziaria della Focus Area individuata.

Le domande di sostegno ricevibili ed ammissibili verranno sottoposte all'esame e alla valutazione di un'apposita Commissione, così come descritta nel precedente paragrafo 13.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

16. Procedure operative

16.1. Costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale

Gli agricoltori e i soggetti diversi dagli agricoltori che intendono presentare domanda di sostegno hanno l'obbligo di costituire/aggiornare il fascicolo aziendale ai sensi dell'articolo 4 del DM 12 gennaio 2015 n. 162.

In particolare, l'articolo 3 del Decreto MIPAAF del 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020, stabilisce che il fascicolo aziendale fa fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, e costituisce elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale.

Si ricorda che in ogni caso i documenti, le informazioni e i dati contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda. Pertanto, il richiedente deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale alla domanda.

La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere fatta presso un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato dall'Organismo pagatore AGEA previo conferimento di mandato scritto unico ed esclusivo in favore di tali soggetti.

Per i soggetti diversi dagli agricoltori, viene costituito un fascicolo semplificato il cui contenuto informativo e documentale obbligatorio dovrà riguardare tutte le informazioni e i dati di dettaglio pertinenti al soggetto e/o alla ditta richiedente e ai procedimenti attivati.

Si precisa che, in caso di **aggregazione** (paragrafo 4, lett. a), preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno l'obbligo di costituire/aggiornare il fascicolo aziendale, ai sensi dell'art. 4 del DM 12 gennaio 2015 n. 162, ricade sui seguenti soggetti:

- 1) il capofila e tutti i partner, in caso di aggregazione in RTI-ATI-ATS-Rete contratto, costituita o costituenda;
- 2) l'aggregazione stessa qualora sia già costituita in una delle altre forme giuridiche associative previste al paragrafo 4 del presente bando (OP, Cooperativa, Consorzio, Rete soggetto).

Per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale si rimanda alle istruzioni operative dell'Organismo pagatore AGEA del 30 aprile 2015, n. 25. Nel caso di aggregazione non ancora costituita formalmente e nel caso di aggregazioni già costituite sotto forma di RTI/ATI/ATS/Rete contratto, ai fini dell'attivazione della funzionalità "Legami associativi" il Capofila dovrà presentare al CAA la documentazione necessaria richiesta dall'Organismo Pagatore (dichiarazione di impegno a costituirsi o atto costitutivo dell'ATI/ATS/Rete contratto).

16.2. Presentazione e istruttoria della domanda di sostegno

La **presentazione delle domande di sostegno** potrà avvenire **dalla data di pubblicazione del presente bando sul Buras fino al 15 novembre 2018.**

25/48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Le domande presentate oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti disposti dal presente bando.

La domanda di sostegno deve essere compilata conformemente al modello presente nel portale SIAN, rendendo tutte le dichiarazioni ivi presenti, sottoscritta con firma digitale OTP e trasmessa/rilasciata esclusivamente per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it.

Non sono ricevibili domande compilate manualmente su supporto cartaceo.

I soggetti abilitati alla compilazione della domanda per via telematica, previa richiesta delle credenziali di accesso al SIAN, sono:

- i Centri Assistenza Agricola (CAA). Le abilitazioni concesse agli Enti delegati, agli sportelli AGEA e ai CAA sono limitate alle domande dei beneficiari dai quali hanno ricevuto un mandato scritto;
- i liberi professionisti abilitati alla redazione del progetto. Le abilitazioni concesse ai liberi professionisti sono limitate alle domande dei beneficiari dai quali hanno ricevuto un mandato scritto.

Le istruzioni per l'iscrizione e la registrazione degli utenti per l'accesso ai servizi nell'area riservata del portale SIAN sono pubblicati sul sito: <http://www.sian.it/portale-opagea/istruzteconline.jsp>

Il nome utente e la password saranno forniti dal Responsabile regionale delle utenze SIAN.

Nel caso di forme associative temporanee (ATI/RTI/ATS/Rete contratto) di cui alla lettera a) del paragrafo 4 del presente bando, costituente o costituite, la sottoscrizione della domanda di sostegno deve essere effettuata dal capofila. Il capofila deve essere designato rispettivamente nella dichiarazione di impegno a costituirsi o nell'atto costitutivo.

Nel caso di persone fisiche, la sottoscrizione della domanda deve essere effettuata dal richiedente.

Nel caso di persone giuridiche la sottoscrizione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale. Nel caso di domande presentate da Società o Cooperative dotate per statuto di organo decisionale collegiale occorre allegare la deliberazione di autorizzazione per il rappresentante legale a chiedere e riscuotere gli incentivi di legge.

In riferimento alle modalità di sottoscrizione, si precisa che deve essere utilizzata la modalità di sottoscrizione con firma elettronica mediante codice OTP del richiedente che ha registrato la propria anagrafica sul portale AGEA; il sistema verificherà che l'utente sia registrato nel sistema degli utenti qualificati e che sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica. Nel caso in cui non rispettasse i requisiti l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo verrà inviato l'OTP con un SMS sul cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda.

La domanda deve essere indirizzata attraverso il SIAN al Servizio Territoriale competente di ARGEA Sardegna.

Il Servizio Territoriale di ARGEA Sardegna competente deve essere individuato sulla base del comune in cui ha sede legale⁸ il richiedente (il capofila in caso di ATI/RTI/ATS/Rete contratto).

⁸ Nel caso in cui la sede legale sia fuori territorio regionale si considera la sede operativa dove si realizza il maggior valore della produzione



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Per la compilazione e presentazione delle domande di sostegno e della relativa documentazione sul SIAN si rimanda al Manuale Utente scaricabile nell'area riservata del portale SIAN.

La funzione di rilascio della domanda rappresenta il processo conclusivo della fase di presentazione della domanda a seguito della sottoscrizione con **firma digitale OTP** da parte del beneficiario.

Con l'operazione di rilascio la domanda si ritiene presentata attraverso il SIAN.

Il procedimento amministrativo inizia con il rilascio della domanda sul SIAN; contestualmente avviene la trasmissione all'ufficio istruttore competente della domanda sottoscritta dal richiedente e/o della ricevuta di accettazione del rilascio prodotta dal SIAN.

La domanda è ricevibile se debitamente compilata conformemente al modello presente sul portale SIAN rendendo tutte le dichiarazioni ivi previste e corredata della documentazione richiesta nel presente Bando a pena di esclusione.

I requisiti per l'accesso ai benefici e per la determinazione delle priorità devono essere posseduti dal beneficiario e la verifica viene effettuata alla data di validazione della domanda sul portale SIAN (rilascio).

Il richiedente è comunque tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione prodotta, che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.

ARGEA provvede ai **controlli amministrativi sulle domande di sostegno**, al fine di verificare la conformità dell'operazione con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, e altre norme e requisiti obbligatori. I controlli amministrativi sulle domande di sostegno comprendono la verifica dei seguenti elementi:

- a) l'ammissibilità del beneficiario;
- b) i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno;
- c) il rispetto dei criteri di selezione;
- d) l'ammissibilità dei costi dell'operazione, compresa la verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati.

Nel caso in cui aggregazioni identiche presentino più progetti di cooperazione verrà considerata la domanda di sostegno rilasciata per prima sul Portale SIAN.

La presenza della documentazione richiesta in allegato all'istanza, l'ammissibilità del beneficiario e la sottoscrizione degli impegni inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno, saranno verificati preliminarmente dall'ufficio istruttore territoriale competente entro 30 giorni dalla presentazione della stessa.

Qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000, l'Ufficio procede all'archiviazione della istanza e il richiedente decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento di concessione del sostegno emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

L'ufficio istruttore, qualora fossero necessarie integrazioni, può richiedere la documentazione integrativa. L'integrazione non può riguardare gli elementi essenziali del procedimento istruttorio

27/48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

contenuti nel fascicolo aziendale e che riguardano le condizioni di ammissibilità e i criteri di selezione.

In tal caso verrà data immediata comunicazione al richiedente, invitandolo a perfezionare la pratica e assegnando un termine di 10 giorni per la presentazione della documentazione, fissato per una sola volta; in tal caso i termini per la conclusione del procedimento sono sospesi a norma dell'articolo 2, comma 7, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

In tutte le fasi del procedimento il richiedente ha diritto di prendere visione degli atti del procedimento, di presentare memorie scritte ed ulteriori documenti.

Gli esiti dell'istruttoria sono riportati per ciascuna domanda nel relativo rapporto istruttorio (comprensivo delle check list).

Per le istanze risultanti non ammissibili il diniego del finanziamento deve essere recepito con determinazione dirigenziale previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza e secondo quanto più avanti specificato.

Per le istanze risultanti ammissibili l'esito dell'attività istruttoria viene comunicato affinché la Commissione di valutazione possa procedere ad esaminare le proposte.

Il progetto di innovazione, presentato secondo lo schema di progetto allegato al presente bando (vedi Allegato 2), viene esaminato e valutato da una Commissione di valutazione, che procede a verificare il rispetto dei requisiti e condizioni di ammissibilità dell'operazione di cui ai paragrafo 6 e al paragrafo 10 e il rispetto dei criteri di selezione.

Qualora fossero necessarie delle delucidazioni in merito al progetto e altri allegati (comprese le verifiche di cui al presente paragrafo), potranno essere richiesti chiarimenti al proponente, invitandolo a perfezionare la pratica entro e non oltre il termine perentorio di 10 giorni. In tal caso i termini del procedimento sono sospesi fino al ricevimento della documentazione richiesta.

Il punteggio totale da attribuire a ciascuna domanda deriva dall'applicazione dei criteri di selezione. Le domande per essere considerate ammissibili al finanziamento dovranno in ogni caso rispettare il punteggio minimo richiesto dal presente Bando, pena il rigetto dell'istanza.

Gli interventi e la relativa spesa ammissibile sono determinati dalla Commissione con l'istruttoria tecnico-amministrativa; **la spesa per essere ammissibile deve essere:**

- direttamente imputabile all'operazione, vi deve essere una relazione diretta tra spese, operazione finanziata e obiettivi della misura/sottomisura/tipo d'intervento del PSR;
- pertinente rispetto all'azione e/o intervento ammesso e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrua rispetto all'azione e/o intervento ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessaria per attuare l'azione e/o intervento oggetto della sovvenzione.

I costi ammissibili sono quelli descritti nel Bando e che sono effettivamente sostenuti dal beneficiario nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata, identificabili e verificabili.

La commissione di valutazione procede a verificare la ragionevolezza dei costi.

Le spese devono essere ragionevoli, giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

28/48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Inoltre, le spese previste non devono risultare sostenute da contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque sostenute da altri programmi pubblici.

Per la verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati e congruità delle spese si rinvia a quanto specificato al paragrafo 8.

Per ulteriori dettagli e approfondimenti, non specificati nel presente bando, è possibile fare riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" nel quale sono contenute indicazioni in merito ai principi generali della normativa relativa al FEASR, all'ambito di applicazione e alle forme di sostegno per lo sviluppo rurale, nonché indicazioni specifiche sull'ammissibilità di alcune tipologie di spese.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio e sino ad esaurimento delle risorse disponibili per la Focus Area indicata da ciascuna domanda, tenuto conto di quanto previsto al Paragrafo 3 del presente bando. In caso di parità di punteggio, qualora le risorse disponibili non siano sufficienti, si procederà con sorteggio.

La Commissione elabora la **graduatoria**, che sarà costituita come segue:

- l'elenco delle proposte progettuali che hanno raggiunto il punteggio minimo, con indicati i relativi punteggi, gli importi delle spese considerate ammissibili e i contributi concedibili (domande finanziabili per le quali può essere adottato l'atto di concessione);
- l'elenco delle proposte progettuali che hanno raggiunto il punteggio minimo con indicati i relativi punteggi, gli importi delle spese considerate ammissibili, ma per le quali **NON** può essere adottato l'atto di concessione per mancanza di risorse finanziarie;
- l'elenco delle proposte progettuali che non hanno raggiunto il punteggio minimo, pertanto non finanziabili per tale motivazione.

Anche gli esiti dell'istruttoria svolta dalla Commissione sono riportati per ciascuna domanda nel relativo rapporto istruttorio (comprensivo delle check list).

Il Servizio delle istruttorie di Argea Sardegna approva e pubblica la graduatoria.

I Servizi territoriali competenti provvedono all'adozione dei seguenti provvedimenti:

- il provvedimento di concessione del finanziamento, con indicati: identificativo della domanda, CUAA, ragione sociale, spesa e aiuto ammissibile e termine di conclusione delle operazioni;
- il provvedimento di diniego del finanziamento, con indicati: identificativo della domanda, CUAA, ragione sociale, motivazione della decisione.

L'istruttoria, la pubblicazione della graduatoria e l'emissione del provvedimento di concessione o del diniego del finanziamento devono concludersi entro 90 giorni dalla scadenza per la presentazione della domanda di sostegno.

Si precisa che nel caso di non ammissibilità della domanda di sostegno, eventuali spese sostenute dai richiedenti per attività o servizi resi prima della concessione degli aiuti, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, rimangono a carico degli stessi richiedenti.

Si precisa inoltre che in caso di diniego del finanziamento, anche parziale, sarà inviata al richiedente una comunicazione formale dell'esito della verifica/istruttoria per l'eventuale riesame



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

prima della adozione del provvedimento finale di non finanziabilità o di diniego parziale di finanziamento. In tale comunicazione devono essere indicati, in particolare:

- la motivazione di non ammissibilità a finanziamento;
- il termine perentorio di 10 giorni, entro il quale presentare eventuali osservazioni e/o controdeduzioni.

Dopo tale termine, se permangono le motivazioni che hanno determinato l'inammissibilità, potranno essere redatti i provvedimenti da parte del dirigente competente, cui seguirà comunicazione di diniego del finanziamento, indicando gli estremi del provvedimento, i motivi della decisione, i termini e l'Autorità cui è possibile ricorrere.

16.2.1 Allegati alla domanda di sostegno

Alla domanda di sostegno deve essere allegata, con le stesse modalità, la seguente documentazione a pena di esclusione:

- Progetto completo redatto secondo lo schema di progetto (Allegato 2) e corredato di quanto previsto al paragrafo 10;
- Tre preventivi di spesa per ogni ipotesi di acquisizione di beni e servizi e consulenze esterne, forniti da fornitori differenti riportanti tutte le informazioni richieste e secondo quanto specificato al paragrafo 8;
- In caso di OP, Cooperative e Consorzi, copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente o copia del contratto di rete nel caso di rete soggetto;
- In caso di ATI/RTI/ATS/Rete Contratto, copia dell'atto costitutivo/contratto di rete (Allegato 4), completo di mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata. In caso di raggruppamento non ancora costituito allegare la dichiarazione congiunta di impegno a costituirsi in raggruppamento temporaneo o rete di imprese entro 30 giorni dalla comunicazione della concessione del sostegno. Tale dichiarazione deve contenere in particolare l'impegno dei partecipanti a conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto designato quale capofila. La dichiarazione in carta semplice è sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascun soggetto che intende aderire al raggruppamento e ad essa deve essere allegata copia del documento di identità di ciascun firmatario (Allegato 3);
- Atto dell'organo decisionale competente del richiedente che approva il progetto di cui al punto A e che autorizza il legale rappresentante a chiedere e riscuotere gli incentivi di legge. In caso di OP, Cooperativa, Consorzio e Rete soggetto, la deliberazione deve specificare chiaramente le aziende associate che partecipano al progetto. In caso di operatore singolo di cui al paragrafo 4, lett. b), l'atto di approvazione del progetto assicura la necessaria copertura finanziaria. In caso di ATI/RTI/ATS/Rete Contratto non ancora costituite formalmente, ogni partner, compreso il Capofila, deve produrre l'atto di approvazione del progetto.
- Elenco generale aggiornato dei soci dell'associazione richiedente, in caso di Organizzazioni di produttori, Consorzi e Cooperative;

30/48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- G. Eventuale relazione descrittiva del Responsabile tecnico - scientifico relativa alle spese per il prototipo, prevista al paragrafo 7, lett. g);
- H. Eventuale dichiarazione sostitutiva relativa al *de minimis* ai sensi del Reg. UE 1407/2013, per interventi non rientranti nel campo dell'art. 42 del TFUE (come specificato al paragrafo 5 del presente bando) (Allegati 5 e 6, più Istruzioni Allegato I). In caso di ATI/RTI/ATS/Rete Contratto la dichiarazione deve essere compilata da ogni partner, compreso il capofila;
- I. Dichiarazioni sostitutive delle imprese (escluso il capofila) che compongono la rete contratto/RTI/ATI/ATS (Allegato 7).

16.3. Presentazione e istruttoria della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata dal beneficiario nelle medesime modalità della domanda di sostegno. La domanda di pagamento può riguardare:

- a) stato di avanzamento lavori (SAL);
- b) saldo finale.

16.3.1 Domanda di pagamento del SAL (Stato di Avanzamento dei Lavori)

Il beneficiario ha la possibilità di richiedere l'erogazione di uno o due acconti su stato di avanzamento lavori (SAL), presentando domanda informatizzata sul SIAN.

Il SAL può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa.

La misura degli acconti di SAL è:

- per le operazioni la cui spesa ammessa è inferiore o uguale a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto su stato di avanzamento lavori, il cui importo non supera l'80% del contributo concesso;
- per le operazioni la cui spesa ammessa è superiore a 100.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di due acconti, il cui importo complessivamente non supera l'80% del contributo concesso.

La domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a due mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento.

16.3.2 Domanda di pagamento del saldo finale

La domanda di pagamento del saldo finale, corredata della documentazione richiesta, deve essere presentata dal beneficiario entro e non oltre il 120° giorno successivo al termine fissato nella decisione di finanziamento per la conclusione del progetto, salvo proroga autorizzata dagli uffici istruttori.

La mancata presentazione nei termini della domanda di saldo implica la decadenza totale della domanda di sostegno.

16.3.3 Allegati alla domanda di pagamento del SAL e del saldo finale

Alla domanda di pagamento, sia di SAL che di saldo finale, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

31/48



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- nel caso di ATI/RTI/ATS/Rete contratto costituente, è necessario allegare alla **prima** domanda di pagamento, unitamente all'atto costitutivo, il mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata con le modalità specificate al paragrafo 4;
- relazione tecnica dettagliata, sottoscritta dal Coordinatore/Responsabile tecnico-scientifico, che comprenda la descrizione delle attività effettuate, e in caso di saldo finale, i risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi progettuali ;
- prospetto riepilogativo delle attività svolte e dei costi sostenuti dal soggetto beneficiario o, in caso di ATI/RTI/ATS/Rete contratto, dal capofila e dai diversi partner;
- giustificativi di spesa (fatture e altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente), accompagnati da liberatoria rilasciata dal fornitore;
- tracciabilità dei pagamenti effettuati (bonifici/ricevute bancarie, estratti conto).
- ulteriore documentazione comprovante l'avvenuta realizzazione delle azioni di progetto rendicontate quale: progetto esecutivo del prototipo, reportistica degli studi e/o analisi di contesto relative alle tematiche oggetto di sperimentazione;
- in caso di spese per l'acquisto di componentistica e materiali integralmente finalizzati alla realizzazione di un prototipo, specifica relazione tecnica a firma del tecnico qualificato/progettista a supporto delle spese sostenute e attestante le caratteristiche del prototipo richieste al paragrafo 7 lett. g), in conformità al sostegno concesso;
- materiale realizzato e documentazione digitale video o fotografica comprovante l'avvenuto svolgimento dell'attività di diffusione dell'innovazione e la divulgazione dei risultati (in caso di saldo finale);
- eventuale altra documentazione compresa la documentazione necessaria al fine della richiesta dell'informativa antimafia da parte degli uffici istruttori;

Per quanto riguarda i documenti da presentare per le eventuali spese per missioni e trasferte si fa riferimento a quanto previsto al paragrafo 8.2.

Per le spese del personale occorre produrre:

- contratti relativi al personale contenenti l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della data di inizio e fine del rapporto, della remunerazione, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione;
- lettera d'incarico con cui il dipendente viene assegnato al progetto con l'indicazione del monte ore di tempo dedicate al progetto;
- buste paga;
- curricula vitae;
- time-sheet mensili, firmati dal lavoratore interessato e dal legale rappresentante del datore di lavoro dai quali si evincano le ore chiaramente impiegate nelle attività di sperimentazione sul totale delle ore rese;
- estratto conto bancario e/o mandati di pagamento e/o contabili bancarie e documentazione attestante il pagamento degli emolumenti, degli oneri e ritenute. Nel caso di versamenti cumulativi (es. mod. F24, estratto conto cumulativo), si rende necessario allegare alla

32/48



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

rendicontazione apposita dichiarazione sostitutiva del rappresentante legale, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, che evidenzia i pagamenti riferiti al singolo dipendente.

16.3.4 Controlli amministrativi delle domande di pagamento

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono la verifica:

- della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
- dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.

Le spese non devono risultare sostenute da altri contributi provenienti da altri finanziamenti comunitari, nazionali, regionali o comunque sostenute da altri programmi pubblici.

I beneficiari sono informati sugli obblighi in materia di controlli in loco e che, ai sensi dell'articolo 59.7 del (UE) n. 1306/2013, qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci, le domande di aiuto o di pagamento sono respinte, salvo in casi di forza maggiore o in circostanze eccezionali.

Il beneficiario deve utilizzare il CUP (codice unico di progetto), fornito dall'ufficio istruttore, per tutte le transazioni relative all'intervento; il CUP dovrà pertanto essere riportato in tutti i documenti di spesa.

Nel caso di RTI/ATI/ATS/Rete contratto i pagamenti possono essere effettuati dal capofila e da tutti i partner e di conseguenza anche i titoli di spesa possono essere intestati sia ai partner che al capofila.

Il soggetto Capofila, una volta ricevute le risorse dall'Organismo pagatore provvederà alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute, secondo le modalità concordate nell'accordo /atto costitutivo dell'aggregazione.

Nel caso di aggregazione costituita in una delle seguenti forme giuridiche associative (OP, Cooperativa, Consorzio e Rete soggetto) sono ammissibili solo le spese sostenute dal soggetto beneficiario che presenta la domanda di sostegno.

Le spese vanno sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati al beneficiario dell'aiuto (al capofila o ai partner di progetto in caso di RTI/ATI/ATS/Rete contratto). Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a terzi soggetti neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi. Il CUP verrà fornito all'atto della concessione salva precedente comunicazione da parte del beneficiario della volontà di inizio attività prima della concessione.

Le spese, per essere riconosciute devono essere state oggetto di un provvedimento di concessione di un contributo ed essere state effettivamente e integralmente sostenute dal beneficiario, attraverso "pagamenti effettuati" comprovati dalle fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

33/48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Il pagamento effettivo del titolo di spesa (fatture e documenti contabili aventi forza probante equivalente) deve essere tracciato con evidenza nel conto corrente.

Sono ammissibili i titoli di spesa per i quali i pagamenti sono stati regolati con:

- a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). In allegato alla fattura, il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite. L'estratto conto deve essere integro e non presentare cancellature. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza (ad esempio, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce: saldo/acconto n. ..., fattura n. ..., del ..., della ditta ...). Nel caso in cui il bonifico o la RIBA non riportino i riferimenti al documento di spesa oggetto di rendicontazione, deve essere fornita dimostrazione della connessione tra spesa e pagamento (es. libro giornale, liberatoria del fornitore);
- b) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- c) vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- d) assegno. Tale modalità può essere accettata purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e, possibilmente, la fotocopia dell'assegno emesso con il timbro della banca al momento del versamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari si deve allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- e) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice);

34/48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- f) pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);
- g) carta di credito e/o bancomat. Tale modalità può essere accettata purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'Istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

Nel caso in cui l'estratto conto (con emissione trimestrale) non sia disponibile può essere sostituito dalla lista movimenti "vistata" dalla banca.

Non sono ammessi i titoli di spesa per i quali i pagamenti siano stati regolati per contanti.

Tutti i giustificativi dei pagamenti non devono avere la data successiva a quella della domanda di pagamento.

Il pagamento effettivo di un titolo di spesa (fatture o documenti contabili aventi forza probante equivalente) può essere comprovato da più documenti giustificativi dei pagamenti.

È prevista la correttiva della domanda di pagamento al fine di correggere errori palesi.

I documenti giustificativi della spesa sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente (comprese le versioni elettroniche dei documenti originali o i documenti esistenti solo in versione elettronica).

Fatto salvo il rispetto delle norme in materia civilistica e fiscale nazionale, i beneficiari hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, di assicurare che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese siano resi disponibili su richiesta della Commissione europea e della Corte dei Conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione della domanda di pagamento nella quale sono incluse le spese dell'operazione. Il periodo è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione europea.

16.4. Correzione degli errori palesi

L'articolo 59, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 1306/2013 stabilisce che le domande di aiuto e di pagamento, o qualsiasi altra comunicazione, domanda o richiesta possono essere corrette e adattate dopo la loro presentazione in caso di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente.

I beneficiari che informano le competenti autorità in merito all'inesattezza delle domande di sostegno o di pagamento non dovrebbero essere oggetto di sanzioni amministrative, indipendentemente dalla causa dell'inadempienza, purché non siano stati informati dell'intenzione dell'autorità competente di svolgere un controllo in loco o in situ o l'autorità non li abbia già informati dell'esistenza di eventuali inadempienze nella loro domanda di sostegno o di pagamento.

L'articolo 4 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014, al fine di garantire un'applicazione uniforme delle procedure di controllo, precisa che le domande di aiuto, le domande di sostegno o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare

35/48



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

Di seguito si riportano gli esempi proposti dai servizi della Commissione europea per alcune categorie di irregolarità che possono generalmente essere considerate errori palesi.

a) Semplici errori di scrittura messi in evidenza in occasione dell'esame di base della domanda:

- caselle non compilate oppure informazioni mancanti,
- codice statistico o bancario erraneo.

b) Errori individuati in occasione di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie):

- errori di calcolo,
- contraddizioni tra le informazioni trasmesse nello stesso modulo di domanda di aiuto, contraddizioni tra le informazioni trasmesse a sostegno della domanda di aiuto e la domanda stessa.

A tal fine si chiarisce che:

- sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo sulla base della documentazione a disposizione dell'istruttore;
- non sono considerabili errori palesi le informazioni e/o i dati contenuti nella domanda di aiuto riferiti alle condizioni di ammissibilità da cui potrebbe derivare la concessione di un aiuto o il pagamento di un importo più elevato;
- le rettifiche di domande di sostegno devono essere esaminate individualmente e, in caso di accettazione, deve esserne indicata con precisione la o le ragioni, segnatamente la mancanza di rischio di frode nonché la data della rettifica e la persona responsabile. L'ufficio responsabile predispose e conserva un resoconto sui casi per i quali ha riconosciuto l'esistenza di errori palesi.

16.5. Varianti

Le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 (Conferenza Stato Regioni 11 febbraio 2016), al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, raccomandano, fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, di ridurre al minimo le varianti, anche per evitare una forma di concorrenza sleale rispetto ai progetti non selezionati.

Possono essere effettuate varianti in corso d'opera, qualora sia necessario adeguare le previsioni progettuali approvate alle effettive condizioni dei luoghi o per rendere l'intervento più funzionale, in dipendenza di circostanze degne di rilievo, non previste, né prevedibili, all'atto della progettazione, a condizione che siano rispettati i seguenti principi:

- le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste alla struttura competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi che seguiranno le stesse modalità e prassi dell'istruttoria del progetto di innovazione originari;
- la richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto di innovazione approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con

36/48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

quella proposta in sede di variante;

- le varianti in corso d'opera possono essere approvate a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità del tipo d'intervento e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto;
- una variante in corso d'opera, qualora approvata, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno;
- non saranno in ogni caso autorizzate varianti che possono comportare una modifica dei requisiti di ammissibilità o un'alterazione della posizione in graduatoria in base alla quale la domanda di sostegno è stata finanziata.

Sono altresì ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa previste nel piano finanziario generale del progetto di innovazione (Allegato 2), se compatibili con l'attività ammessa e migliorative. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Nel rispetto di tali condizioni, sono considerate varianti in corso d'opera, in particolare:

- il cambio di beneficiario;
- il cambio della sede della sperimentazione;
- le modifiche alla tipologia delle attività approvate.

Ad eccezione delle varianti non sostanziali come più sotto descritte, tutte le varianti devono essere preventivamente autorizzate dall'ufficio competente, che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento dirigenziale.

Le attività, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e anche prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante.

Non potranno in ogni caso essere autorizzate varianti in diminuzione che comportino una riduzione superiore al 30% della spesa complessiva ammessa in concessione.

16.6. Cambio beneficiario

Ai sensi dell'art. 8 del Reg. to UE n. 809/2014 e ferme restando le eventuali ulteriori disposizioni da parte dell'Organismo Pagatore – AGEA, dopo la concessione dell'aiuto nel periodo di esecuzione dell'impegno, al beneficiario (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione di azienda, purché questo sottoscriva, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda.

37/48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'ufficio verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e priorità, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni determina il subentro al nuovo beneficiario.

Qualora invece l'ufficio accerti il difetto dei requisiti comunica al cessionario il rigetto della richiesta di subentro e le modalità per attivare l'eventuale ricorso e al cedente l'avvio della procedura di revoca.

In caso di RTI/ATI/ATS/Rete contratto, i soggetti che hanno sottoscritto la dichiarazione di impegno e che compongono l'aggregazione possono variare solo nei seguenti casi:

- cessione di azienda ai sensi dell'art. 8 del Reg. to UE n. 809/2014. L'ufficio verifica, con riferimento al nuovo soggetto cessionario, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e priorità, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni determina il subentro e lo comunica al Capofila.
- cause di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 come definite al successivo paragrafo 17.

16.7. Varianti non sostanziali

Si tratta di varianti di modesta entità, che devono essere comunicate all'ufficio competente ma che possono essere approvate direttamente in sede di liquidazione finale (non in sede di approvazione di un SAL) senza necessità di approvazione preventiva.

Non sono considerate varianti sostanziali le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative o le modifiche che per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia delle azioni approvate. La modifica non sostanziale va comunque motivata in sede di relazione finale, ma non comunicata e preventivamente autorizzata.

L'importo della variante non sostanziale non può superare il 10% dell'importo ammesso in concessione. A tale proposito si specifica che tale variazione si riferisce a rimodulazioni di importi tra le categorie di spese ammesse a contributo (compreso la categoria delle spese generali). Pertanto, ciascuna categoria di spesa ammessa non può subire un aumento superiore al 10%. In caso contrario è da considerarsi variante sostanziale e quindi deve essere preventivamente autorizzata.

La rimodulazione degli importi viene effettuata normalmente dal beneficiario all'atto della compilazione delle domande di pagamento di saldo, ma può anche essere eseguita dal funzionario incaricato dell'accertamento finale in fase di istruttoria della domanda stessa. In tal caso occorre una specifica domanda cartacea da parte del beneficiario. In ogni caso, l'eventuale maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

16.8. Proroghe

Il beneficiario può richiedere una proroga ai termini di scadenza per la conclusione dell'operazione e presentazione della domanda di pagamento riportati nel provvedimento di concessione non superiore a sei mesi oltre la scadenza prefissata, fatte salve le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali. Tale proroga può essere accordata una sola volta.

38/48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate all'ufficio competente, che previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario e concede o meno la proroga per la ultimazione delle attività di progetto.

L'ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento delle attività; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

Alla concessione della proroga si provvede con atto dirigenziale.

17. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013, le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali possono essere riconosciute nei seguenti casi:

- a) il decesso del beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Ai sensi dell'articolo 4 del Reg. (UE) n. 640/2014, in caso di forza maggiore o circostanze eccezionali non è richiesto il rimborso, né parziale né integrale.

Il beneficiario o, se del caso, un suo rappresentante deve notificare per iscritto, al responsabile del procedimento, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui sia in condizione di farlo, la documentazione di valore probante relativa alle cause di forza maggiore o circostanze eccezionali che lo hanno colpito.

Il beneficiario che non completa l'intervento non è tenuto alla restituzione degli importi percepiti per quella parte che è stata realizzata e non vi è applicazione di alcuna riduzione o sanzione.

18. Ritiro delle domande

In accordo alla normativa di riferimento, Reg. (UE) 809/2013 art. 3, il beneficiario può rinunciare, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, alla domanda di aiuto e/o alla domanda di pagamento. Tale rinuncia deve essere formalizzata per iscritto, e tale ritiro è registrato dall'ufficio istruttore competente, fatte salve le disposizioni impartite dall'Organismo pagatore AGEA. Il ritiro della domande di sostegno e pagamento o altre dichiarazioni riportano i beneficiari nella situazione in cui si trovavano prima della presentazione dei documenti in questione o di parte di essi.

Pertanto, qualora un'operazione decada per rinuncia del beneficiario, le somme eventualmente

39/48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

erogate sono recuperate integralmente e sono recuperati anche gli interessi. Gli interessi sono calcolati per il periodo che va dalla data di valuta del pagamento alla data del provvedimento di decadenza dell'operazione.

La rinuncia non può essere effettuata nei seguenti casi:

- Al beneficiario sono già state comunicate inadempienze sui documenti che intende ritirare;
- Al beneficiario è già stato comunicato che la domanda oggetto di rinuncia è stata estratta per il controllo in loco;
- La domanda presenta un esito negativo a seguito di un controllo in loco.

19. Revoche, riduzioni ed esclusioni

Ai sensi dell'articolo 35 del Reg. (UE) n. 640/2014, il sostegno richiesto è rifiutato o revocato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità.

Il sostegno richiesto è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni di cui al paragrafo 11, o altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione europea o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal programma di sviluppo rurale, e altri requisiti e norme obbligatori.

Qualora sia accertata un'inadempienza grave, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Inoltre, nei casi previsti dai documenti di programmazione approvati dalla Commissione europea e dalle relative disposizioni attuative, nonché qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Ai sensi dell'articolo 63 del Reg. (UE) n. 809/2014 i pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48. L'autorità competente esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Essa determina:

- a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;
- b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nelle domanda di pagamento.

Se l'importo di cui alla lettera a) supera l'importo di cui alla lettera b) di più del 10%, si applica una sanzione amministrativa all'importo stabilito ai sensi della lettera b). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

La stessa sanzione amministrativa si applica, mutatis mutandis, alle spese non ammissibili rilevate

40/48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

durante i controlli in loco di cui all'articolo 49. In tal caso la spesa controllata è la spesa cumulata sostenuta per l'operazione di cui trattasi. Ciò lascia impregiudicati i risultati dei precedenti controlli in loco delle operazioni in questione.

L'Organismo pagatore AGEA applica le riduzioni e le esclusioni in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali, a quelle contenute nel D.M. 25 gennaio 2017 n. 2490, in particolare all'articolo. 20 e nel relativo Allegato 6, e nelle disposizioni regionali.

Come previsto dalla DGR n. 26/34 del 30.5.2017, con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 1930/DecA/38 del 17.07.2018, sono state approvate le specifiche disposizioni regionali per le riduzioni ed esclusioni da applicare per la presente sottomisura. Pertanto, fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del Reg. (UE) 809/2014, il mancato rispetto degli impegni previsti al paragrafo 11 del presente bando comporta le riduzioni ed esclusioni di cui alla seguente tabella:

Livello di Gravità/Entità/Durata dell'infrazione degli IMPEGNI	Inadempienza	Percentuale di riduzione
Alto (5)	In caso di Reti di imprese (rete contratto), ATI/ RTI/ ATS non ancora formalmente costituite, mancata costituzione entro 30 giorni dalla data di comunicazione della concessione del sostegno con le modalità previste	Esclusione
Alto (5)	Mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo nei termini previsti, salvo proroghe	Esclusione

Inoltre, si applicano le seguenti riduzioni e sanzioni:

Livello di Gravità/Entità/Durata dell'infrazione degli OBBLIGHI	Inadempienza	Percentuale di riduzione
Alto (5)	Mancata realizzazione delle attività di diffusione dell'innovazione e di divulgazione dei risultati di cui al progetto	Esclusione
Basso (1)	Mancato rispetto dei requisiti illustrati e/o degli standard grafici previsti ai paragrafi 5 e 6 dell'Allegato alla Determinazione 7591/134 del 6 aprile su tutti i materiali e i prodotti di informazione e comunicazione realizzati nell'ambito della sottomisura.	3%
Medio (3)	Mancanza sul sito web ad uso professionale del beneficiario, ove esistente, di una breve descrizione dell'operazione finanziata, che evidenzi il nesso tra l'obiettivo del sito e il sostegno di cui beneficia	5%

41/48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Livello di Gravità/Entità/Durata dell'infrazione degli OBBLIGHI	Inadempienza	Percentuale di riduzione
	l'operazione, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.	
Medio (3)	Per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 50.000 EUR, mancata presenza di un poster o targa in un luogo facilmente visibile al pubblico	5%
Alto (5)	<ul style="list-style-type: none"> - Mancata presenza dell'emblema dell'UE su tutta la documentazione prodotta nell'ambito delle azioni informative e di comunicazione; <li style="text-align: center;">e/o - Mancata presenza dell'indicazione del ruolo dell'UE "Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali" su tutta la documentazione prodotta nell'ambito delle azioni informative e di comunicazione 	10%

20. Disposizioni per l'esame dei reclami

In riferimento a quanto previsto nella sezione 15.1.2.2 del PSR, si dispone quanto segue.

- Il ricorso gerarchico è un rimedio amministrativo ammesso, a tutela del cittadino, per motivi sia di legittimità che di merito per ottenere l'annullamento, la revoca o la modifica di un atto amministrativo **non definitivo**. Può essere proposto da chi **ha interesse** ad ottenere l'annullamento, la revoca o la modifica di un atto amministrativo non definitivo a lui sfavorevole adottato da Argea.
- Il ricorso gerarchico deve essere indirizzato al Direttore Generale di Argea (in quanto gerarchicamente superiore al dirigente che emanato l'atto impugnato).
- Il ricorso deve pervenire ad Argea improrogabilmente entro 30 giorni consecutivi, che decorrono:
 - a. per i soggetti indicati espressamente nell'atto: dalla sua comunicazione in via amministrativa (o dalla eventuale notifica dell'atto impugnato). In mancanza, dalla data in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza;
 - b. per coloro che non sono direttamente indicati nel provvedimento: dalla data di pubblicazione dell'atto o dalla sua piena conoscenza.
- Trascorsi 90 giorni dalla data di presentazione del ricorso, se la Direzione Generale non ha comunicato la propria decisione al ricorrente, **il ricorso si intende respinto** (c.d. **silenzio-rigetto**).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Sardegna o Giudice Ordinario), oppure, in alternativa, un ricorso amministrativo al Capo dello Stato.

21. Monitoraggio e valutazione

A norma dell'articolo 71 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari degli aiuti nel quadro delle misure di sviluppo rurale si impegnano a comunicare all'Autorità di gestione e/o a valutatori designati o ad altri organismi delegati ad espletare funzioni per conto dell'Autorità di gestione, tutte le informazioni necessarie per consentire il monitoraggio e la valutazione del programma, in particolare a fronte degli obiettivi e delle priorità prestabiliti.

I beneficiari si impegnano a fornire informazioni e dati per il monitoraggio e la valutazione. A tal fine saranno possibili invii di questionari, sopralluoghi e interviste anche in loco. Il beneficiario dovrà quindi consentire l'accesso in azienda e fornire la propria disponibilità a incontrare i rilevatori.

Sono rispettati gli obblighi di trattamento dei dati personali di cui all'articolo 117 del Reg. (UE) n. 1306/2013, a tal fine l'Autorità di gestione assicura che i dati personali sono richiesti unicamente al fine di adempiere agli obblighi di gestione, controllo audit, monitoraggio e valutazione e informa gli interessati della possibilità che i loro dati personali sono trattati unicamente per tali finalità e che a tale riguardo essi godono dei diritti sanciti dalle normative in materia di protezione dei dati (direttiva 95/46/CE e regolamento (CE) n. 45/2001).

L'Organismo pagatore può adottare provvedimenti di sospensione dei pagamenti, ai sensi dell'articolo 36 del Reg. (UE) 640/2014, qualora l'impegno a fornire le informazioni e i dati richiesti non venga rispettato dal beneficiario determinando gravi carenze nel sistema di monitoraggio e valutazione. La sospensione è annullata dall'Organismo pagatore non appena il beneficiario dimostra, con soddisfazione dell'Autorità di gestione e/o del Servizio competente in materia di monitoraggio e valutazione, di aver rimediato alla situazione.

22. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nel Bando si fa espressamente riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.

Eventuali ulteriori disposizioni in merito all'attuazione della misura o integrazioni al bando potranno essere disposte mediante atti, debitamente pubblicizzati, dell'Assessore, dell'Autorità di gestione o del Direttore del Servizio competente e dell'Organismo pagatore AGEA.

I dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito della presentazione delle istanze verranno trattati nel rispetto delle normative in materia di protezione dei dati.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

23. Elenco dei Servizi Territoriali Argea Sardegna

Servizi Territoriali di ARGEA Sardegna e comuni compresi nel relativo territorio di competenza.

SERVIZIO	COMUNI		
ARGEA Servizio Territoriale del Basso Campidano e del Sarrabus	Armungia Assemini Ballao Barrali Burcei Cagliari Capoterra Castiadas Decimomannu Decimoputzu Dolianova Domus De Maria Donori Elmas Escalaplano Escolca Esterzili Gergei Gesico Goni Guamaggiore Guasila Isili Mandas	Maracalagonis Monastir Monserrato Muravera Nuragus Nurallao Nuraminis Nurri Orroli Ortacesus Pimentel Pula Quartu Sant'Elena Quartucciu Sadali Samatzai San Basilio San Nicolò Gerrei San Sperate San Vito Sant' Andrea Frius Sarroch Selargius Selegas	Senorbì Serdiana Serri Sestu Settimo San Pietro Seulo Siliqua Silius Sinnai Siurgus Donigala Soleminis Suelli Teulada Ussana Uta Vallermosa Villa San Pietro Villanovatulo Villaputzu Villasalto Villasimius Villasor Villaspeciosa
ARGEA Servizio Territoriale del Medio Campidano	Arbus Barumini Collinas Furtei Genuri Gesturi Gonnosfanadiga Guspini Las Plassas Lunamatrona	Pabillonis Pauli Arbarei Samassi San Gavino Monreale Sanluri Sardara Segariu Serramanna Serrenti	Setzu Siddi Tuili Turri Ussaramanna Villacidro Villamar Villanovaforru Villanovafranca
ARGEA	Buggerru	Iglesias	San Giovanni Suergiu

44/48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO	COMUNI		
Servizio Territoriali del Sulcis Iglesiente	Calasetta Carbonia Carloforte Domusnovas Fluminimaggiore Giba Gonnesa	Masainas Musei Narcao Nuxis Perdaxius Piscinas Portoscuso	Sant' Anna Arresi Sant' Antioco Santadi Tratalias Villamassargia Villaperuccio
ARGEA Servizio Territoriale dell'Ogliastra	Arzana Barisardo Baunei Cardedu Elini Gairo Girasole Ilbono	Jerzu Lanusei Loceri Lotzorai Osini Perdasdefogu Seui Talana	Tertenia Tortolì Triei Ulassai Urzulei Ussassai Villagrande Strisaili
ARGEA Servizio Territoriale del Nuorese	Aritzo Atzara Austis Belvì Birori Bitti Bolotana Borore Bortigali Desulo Dorgali Dualchi Fonni Gadoni Galtelli Gavoi Irgoli Lei	Loculi Lodè Lodine Lula Macomer Mamoiada Meana Sardo Noragugume Nuoro Oliena Ollolai Olzai Onani Onifai Oniferi Orani Orgosolo Orosei	Orotelli Ortueri Orune Osidda Ottana Ovodda Posada Sarule Silanus Sindia Siniscola Sorgono Teti Tiana Tonara Torpè
ARGEA Servizio Territoriale dell'Oristanese	Abbasanta Aidomaggiore Albagliari Ales Allai Arborea Ardauli	Marrubiu Masullas Milis Modolo Mogorella Mogoro Montresta	Sedilo Seneghe Senis Sennariolo Siamaggiore Siamanna Siapiccia

45/48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO	COMUNI
	Assolo
	Asuni
	Baradili
	Baratili San Pietro
	Baressa
	Bauladu
	Bidoni
	Bonarcado
	Boroneddu
	Bosa
	Busachi
	Cabras
	Cuglieri
	Curcuris
	Flussio
	Fordongianus
	Genoni
	Ghilarza
	Gonnoscodina
	Gonnosnò
	Gonnostramatza
	Laconi
	Magomadas
	Morgongiori
	Narbolia
	Neoneli
	Norbello
	Nughedu Santa
	Vittoria
	Nurachi
	Nureci
	Ollastra Simaxis
	Oristano
	Palmas Arborea
	Pau
	Paulilatino
	Pompu
	Riola Sardo
	Ruinias
	Sagama
	Samugheo
	San Nicolò
	d'Arcidano
	San Vero Milis
	Santa Giusta
	Santulussurgiu
	Scano di Montiferro
	Simala
	Simaxis
	Sini
	Siris
	Soddi
	Solarussa
	Sorradile
	Suni
	Tadasuni
	Terralba
	Tinnura
	Tramatza
	Tresnuraghes
	Ula Tirso
	Uras
	Usellus
	Villa Sant'Antonio
	Villanova Truschedu
	Villaurbana
	Villaverde
	Zeddiani
	Zerfaliu



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO	COMUNI			
ARGEA Territoriale Sassarese	Servizio del	Alghero Anela Ardara Banari Benetutti Bessude Bonnarano Bono Bonorva Borutta Bottidda Bultei Bulzi Burgos Cargeghe Castelsardo Cheremule Chiaramonti Codrongianos Cossoine Erula Esporlatu Florinas	Giave Illorai Ittireddu Ittiri Laerru Mara Martis Monteleone Roccadoria Mores Muros Nughedu Nicolò Nule Nulvi Olmedo Osilo Ossi Ozieri Padria Pattada Perfugas Plaghe	Porto Torres Pozzomaggiore Putifigari Romana Santa Maria Coghinas Sassari Sedini Semestene Sennori Siligo Sorso Stintino Tergu Thiesi Tissi Torralba Tula Uri Usini Valledoria Viddalba Villanova Monteleone
ARGEA Territoriale della Gallura	Servizio	Aggius Aglientu Alà dei Sardi Arzachena Badesi Berchidda Bortigiadas Buddusò Budoni	Calangianus Golfo Aranci La Maddalena Loiri Porto Paolo Luogosanto Luras Monti Olbia Oschiri	Padru Palau San Teodoro Sant' Antonio di Gallura Santa Teresa di Gallura Telti Tempio Pausania Trinità d'Agultu Vignola

Eventuali comunicazioni agli uffici di ARGEA dovranno essere inviate tramite PEC all'unico indirizzo: argea@pec.agenziaargea.it



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SCHEDA DI SINTESI

BENEFICIARI

- a. Aggregazioni di almeno due soggetti, tra imprese agricole e forestali e PMI di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli alimentari e forestali, di cui almeno un'azienda agricola o forestale.
- b. Singoli operatori

ATTIVITÀ FINANZIATE

La sottomisura sostiene le forme di cooperazione per la realizzazione di progetti di innovazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie e per la realizzazione di progetti pilota. In particolare, la sottomisura finanzia esclusivamente la realizzazione di **progetti di sviluppo sperimentale**, in fase pre-competitiva, **in collaborazione con il mondo della ricerca**.

MODALITÀ E DURATA DEL FINANZIAMENTO

L'importo massimo di spesa ammessa è pari a € 400.000,00 con una intensità pari al 100% della spesa ammessa (ad eccezione dei casi specificati nel bando). La durata dell'intervento sovvenzionato non può essere superiore a 2 anni.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per il presente bando ammontano a € 8.000.000,00

TEMPI DI ATTUAZIONE

Data di presentazione delle domande di sostegno: **dalla pubblicazione sul Buras al 15 novembre 2018**

Data di presentazione delle domande di pagamento: entro e non oltre il **120°** giorno successivo al termine fissato nella decisione di finanziamento per la conclusione del progetto, salvo proroga autorizzata dagli uffici istruttori.

RESPONSABILE DI MISURA

Manuela Marinelli – mmarinelli@regione.sardegna.it - 0706066343

REFERENTI DI MISURA

Carmen Ancilletta – cancilletta@regione.sardegna.it – 0706066487

Maria Ottavia Panzeri - mpanzeri@regione.sardegna.it - 0706066493